



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: SEMI FUTURI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

06 – Donne con minori a carico e donne in difficoltà

14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo specifico del progetto è costruire ambienti abitativi, familiari, educativo-formativi, lavorativi e sociali ricchi di relazioni e stimoli per soggetti in condizioni di disagio, favorendo uno sviluppo della persona e della società armonico, supportato da relazioni interpersonali positive e da un potenziamento delle capacità individuali anche in condizioni di particolare difficoltà, per interrompere lo svantaggio sociale.

Nello specifico, il progetto si propone di riconoscere e valorizzare le diversità e assicurare che le persone in condizione di difficoltà e svantaggio possano godere dei diritti fondamentali umani, civili, sociali, politici economici e culturali. La tutela della dignità della persona, il miglioramento della qualità di vita, il diritto di cittadinanza sono gli obiettivi che le sedi si propongono di conseguire dando una risposta di educativo, riabilitativo e assistenziale a persone in condizione di disagio.

L'obiettivo specifico si innesta nella finalità del Programma a cui il progetto afferisce, individuata nell'Obiettivo 10) dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", nella prospettiva di "Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro" (10.2) e "Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso" (10.3).

Inoltre, il progetto si collega all'Ambito di azione C) "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" della Programmazione 2023-2025 del Servizio Civile Universale.

In sintesi

Nella tabella seguente si presenta una sintesi degli obiettivi specifici individuati in relazione ai bisogni, illustrando per ciascuno la situazione di partenza, gli indicatori e i risultati attesi attraverso l'attuazione del progetto.

Ambito d'azione	A) ACCOMPAGNAMENTO E INTEGRAZIONE DI SOGGETTI GIOVANI/ADULTI CON DISABILITÀ O FRAGILITÀ	
Modalità di intervento	Risultati attesi	Indicatori
A.1) Valorizzazione delle risorse individuali della persona SAP 177864 – 177867	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e inserimento - Piani individualizzati per ogni ospite - Monitoraggio trimestrale ed eventuali azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ospiti accolti - Numero di PAI attivati - Numero di incontri di verifica e monitoraggio del PAI - Numero di revisioni di PAI effettuate
	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dello spazio personale all'interno delle strutture - Calendario settimanale degli impegni per ogni ospite 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di routine programmate, registrate, effettuate

	- Partecipazione di tutti gli ospiti ad almeno 1 attività motoria, laboratoriale-creativa, ludico-ricreativa	- Numero e tipologia di attività organizzate - Numero di partecipanti alle attività - Numero e tipologia di attività frequentate/preferite
A.2) Incremento delle opportunità di accompagnamento e supporto alle persone con disabilità o fragilità SAP 225125 – 225122 – 225123 - 177864 – 177867	- Accompagnamento al bisogno presso Servizi Sociali/Sanitari del territorio e negli spostamenti legati alla quotidianità (almeno 70% degli ospiti)	- Numero di persone/famiglie che necessitano di accompagnamento ai servizi del territorio - Tipologia di servizi richiesti - Numero di persone accompagnate in espletamento pratiche, visite e commissioni
A.3) Promozione dell'integrazione e del reinserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità o fragilità SAP 225125 – 225122 – 225123 - 177864 – 177867	- Partecipazione del 30% delle persone seguite a almeno 1 percorso formativo di acquisizione e miglioramento delle competenze	- Numero e tipologia di percorsi di formazione attivati - Numero di persone inserite in percorsi formativi
	- Inserimento del 50% delle persone seguite in 1 percorso lavorativo	- Numero e tipologia di percorsi lavorativi attivati - Numero di persone inserite in percorsi lavorativi
A.4) Formazione e informazione alla cittadinanza sulla disabilità o fragilità SAP 225125 – 225122 – 225123 - 177864 – 177867	- Materiale informativo e promozionale - Aggiornamento del sito web	- Numero e tipologia di materiali prodotti e distribuiti - Numero di accessi al sito web
	- Incontri informativi (3 all'anno) sulle problematiche delle persone seguite e per diffondere la conoscenza dei servizi del territorio	- Numero e frequenza degli incontri durante l'anno - Numero e tipologia di partecipanti
A.5) Promozione dell'integrazione sociale delle persone in condizioni di disagio, ampliando la rete di relazione nella comunità SAP 225125 – 225122 – 225123 - 177864 – 177867	- Partecipazione a Tavoli di coordinamento territoriale per progettazione strategica degli interventi rivolti a soggetti deboli	- Numero di riunioni effettuate - Numero e tipologia di enti coinvolti e di partecipanti presenti
Ambito d'azione	B) PERCORSI PER OSPITI DI STRUTTURE MAMMA-BAMBINO	
Modalità di intervento	Risultati attesi	Indicatori
B.1) Accompagnamento alla crescita dei minori accolti nelle strutture mamma-bambino SAP 177865 – 201931	- 1 Piano di intervento individualizzato e 1 Progetto di accompagnamento educativo-pedagogico-didattico per ogni minore accolto	- Numero di bambini accolti - Numero di Piani di intervento e di Progetti di accompagnamento attivati - Numero di mamme accolte - Numero di mamme coinvolte nel percorso di crescita ed educativo del bambino
B.2) Sostegno nei minori dello sviluppo delle capacità personali di relazione e interazione con il mondo esterno SAP 177865 – 201931	- Momenti ludici di gioco e di autonomia del bambino - Uscite e ricreazione	- Numero e tipologia di iniziative realizzate - Numero di bambini partecipanti - Numero di mamme e di eventuali altri familiari coinvolti e partecipanti
	- Laboratori educativi quotidiani per i bambini	- Numero e tipologia di laboratori realizzati - Numero di bambini partecipanti
B.3) Supporto all'autonomia della mamma e al ruolo di genitorialità SAP 177865 – 201931	- Percorsi di accoglienza e di supporto alle donne	- Numero e tipologia di attività realizzate - Numero e tipologia di soggetti coinvolti - Numero di donne partecipanti

CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto contribuisce a realizzare pienamente il programma grazie a un insieme di azioni comuni e/o integrate tra i diversi enti di accoglienza, che saranno condivise con gli enti co-programmanti e con gli enti di rete. Si tratta in particolare di attività di dialogo e confronto con e tra i giovani volontari impegnati nei singoli progetti del programma. Si prevedono in specifico: informazione reciproca e alla comunità sul programma e sui progetti che lo

compongono; evento comune di raffronto dei contenuti dei progetti e delle esperienze realizzate; occasioni condivise per favorire l'apprendimento e l'orientamento dei giovani operatori volontari.

INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

Gli obiettivi sono comuni a tutte le sedi, che, pur nella diversità dei servizi offerti, condividono finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto rappresenta per gli operatori volontari occasione per entrare a far parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti dal progetto stesso. A questo scopo, gli operatori volontari riceveranno adeguata preventiva informazione e formazione specifica e, nel corso di tutto il progetto, parteciperanno alle attività affiancando le figure professionali e ricevendo da queste costante supporto e coordinamento.

Allo stesso tempo, secondo le proprie caratteristiche e capacità e grazie a un costante processo di apprendimento, gestiranno gradualmente propri spazi di autonomia, sviluppando capacità analitica, propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (in particolare attività di tempo libero, costruzione di reti territoriali, ecc.).

In questa direzione, la formazione offerta ai volontari sarà momento di conoscenza approfondita e di addestramento tecnico-formativo nei settori della cooperazione sociale. Pertanto, gli operatori volontari potranno partecipare anche, se del caso, alle attività formative organizzate dalle SAP per il proprio personale. Inoltre, previa autorizzazione al Dipartimento di spostamento temporaneo di sede, gli operatori volontari potranno partecipare a occasioni formative e/o professionalizzanti esterne alle SAP (per esempio, percorsi promossi da istituzioni locali o enti del terzo settore)

Gli operatori volontari potranno conoscere realtà pubbliche e private del territorio e aumentare le proprie conoscenze partecipando a occasioni di incontro, formazione, programmazione concertata tra stakeholder.

Infine, alcuni operatori volontari potranno essere coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione dello stesso servizio civile, supportando gli operatori nel preparare materiale informativo-divulgativo, allestire stand espositivi, fornire informazioni durante eventi/fiere, raccontare il significato del servizio civile in occasione di incontri con le scuole.

OBIETTIVI PER GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il Nodo, con la sua proposta di servizio civile, persegue nei confronti dei giovani i seguenti obiettivi:

- vivere un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente: al giovane operatore volontario viene offerta un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale;

- essere al servizio della comunità e del territorio: il giovane operatore volontario imparerà a mettersi al servizio della comunità locale e a garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto, partecipando a un lavoro di relazioni con il territorio e i suoi attori;

- vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale: grazie all'inserimento in realtà cooperative che coniugano aspetti e motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane operatore volontario avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali;

- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori del servizio civile universale: il giovane operatore volontario avrà modo di cogliere la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, insieme, vivrà un'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno.

Secondo questi macro-obiettivi, l'attuazione del progetto permetterà ai giovani volontari di:

- aumentare le proprie conoscenze in relazione al settore socioassistenziale;
- sperimentare l'utilizzo di strumenti tecnici e documentazione predisposti per gli operatori della cooperativa;
- collaborare alle attività di risposta ai bisogni del territorio per una partecipazione attiva alla vita sociale e civile, diventando soggetti capaci di ascoltare e offrire aiuti adeguati alle persone fragili;
- ricevere un primo orientamento e contatto con il mondo del lavoro nel sociale e partecipare al processo di programmazione di percorsi sociali che si sviluppano attraverso le tappe della progettazione, realizzazione, verifica, documentazione e comunicazione dell'esperienza;
- condividere con le figure professionali, interne ed esterne, la responsabilità della realizzazione di un progetto e la possibilità di valutare l'efficacia dei propri interventi;
- essere inseriti nelle attività di risposta ai bisogni del territorio condividendo con altre persone (educatori, volontari, operatori del territorio) la responsabilità della realizzazione di un progetto;
- avere uno spazio, sia fisico che temporale, in cui rielaborare la propria esperienza di servizio civile (competenze acquisite, punti di vista, riflessioni, iniziative intraprese) insieme ad altri volontari;
- valorizzare sé stessi e gli altri in quanto risorse ciascuna unica e portatrice di talenti personali e professionali.

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Ai giovani operatori volontari verranno assegnati compiti nell'ambito delle attività come di seguito specificato.

A.1.2) Gestione della quotidianità SAP 177864 - 177867

A.1.3) Recupero delle abilità e animazione SAP 177864 - 177867

B.1.1) Accoglienza e individuazione di progetti individualizzati SAP 177865 - 201931

Il giovane volontario:

- sarà guidato a creare con gli utenti un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica;
- previa la fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività.

A.2.1) Accompagnamento ai servizi del territorio SAP 225125 – 225122 – 225123 - 177864 – 177867

Il giovane volontario:

- affiancherà gli operatori nell'accompagnamento della persona allo svolgimento di commissioni o di pratiche;
- svolgerà in autonomia alcune commissioni richieste dal servizio: per esempio, reperimento di informazioni, raccolta di documentazione, ritiro o consegna di documenti negli uffici, ecc.

A.3.1) Percorsi formativi SAP 177864 - 177867

A.3.2) Percorsi di inserimento lavorativo SAP 177864 - 177867

Il giovane volontario:

- supporterà nella raccolta delle informazioni per mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà disponibili all'inserimento di persone in condizione di disabilità e/o svantaggio;
- aggiornerà la banca dati di aziende, associazioni, enti, agenzie formative che collaborano per gli inserimenti;
- aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e potrà inviarla alle realtà identificate come idonee;
- accompagnerà l'operatore nelle visite di monitoraggio;
- archiverà la documentazione e i report di ogni incontro;
- potrà partecipare all'incontro di valutazione finale dell'esperienza e alla redazione del documento di sintesi finale, previa valutazione dell'equipe di lavoro.

B.2.1) Attività ludiche e di animazione SAP 177865 – 201931

Il giovane volontario:

- affiancherà gli operatori durante le attività ricreative libere, giocando con i bambini e stimolandoli se necessario, assistendoli nelle difficoltà e richieste, guidandoli a comprendere e applicare le regole;
- potrà organizzare e gestire giochi individuali e di gruppo anche in autonomia, in accordo con l'équipe educativa e in funzione di un attivo coinvolgimento dei bambini in uno spirito di crescita positiva.

B.2.2) Attività laboratoriali SAP 177865 – 201931

Il giovane volontario:

- supporterà l'animatore e/o lo psico-terapeuta nella realizzazione dei laboratori, organizzando il materiale;
- aiuterà ai bambini a prepararsi ai laboratori, a realizzare le attività e a riordinarsi al termine dell'attività stessa;
- riorderà la stanza al termine del laboratorio, coinvolgendo i bambini stessi come momento socioeducativo.

A.4.1) Promozione del servizio SAP 225125 – 225122 – 225123 - 177864 – 177867

Il giovane volontario:

- collaborerà alla predisposizione e all'aggiornamento del materiale promozionale, preparando brochure e volantini cartacei di promozione delle iniziative;
- potrà supportare nella realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di iniziative e progetti;
- laddove possieda le competenze, aggiornerà il sito della cooperativa sulla base dei contenuti definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio;
- distribuirà il materiale informativo nelle manifestazioni e eventi.

A.4.2) Incontri informativi SAP 225125 – 225122 – 225123 - 177864 – 177867

Il giovane volontario:

- potrà essere coinvolto nelle attività organizzative finalizzate a decidere il tema e lo sviluppo dell'evento, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;

- collaborerà a creare e aggiornare la mailing list dei contatti per la partecipazione agli eventi;
- aiuterà a contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per verificare la disponibilità a intervenire negli incontri e/o per fornire spazi per la realizzazione degli eventi;
- supporterà nella promozione anche attraverso web e social media;
- allestirà gli spazi, la sala e i tavoli;
- registrerà i partecipanti e rilevare le presenze agli incontri;
- distribuirà materiali di informazione ed eventuali strumenti di valutazione.

B.2.3) Accoglienza e sostegno delle madri SAP 177865 – 201931

Il giovane volontario:

- collaborerà alle attività di accompagnamento delle donne nei percorsi loro diretti e anche in attività specifiche (disbrigo pratiche, accesso a informazioni e sportelli, ecc.);
- parteciperà all'organizzazione della vita quotidiana.

INFORMAZIONI TECNICHE

Tempi del servizio

I giovani operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

Vitto

In alcuni casi, ai giovani operatori volontari verrà offerto il vitto, dal momento che il pranzo può rappresentare un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e così rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

Trasferimenti o Spostamenti di sede

In alcuni casi specifici, potranno essere richiesti agli operatori volontari trasferimenti o spostamenti di sede, secondo le modalità di seguito riportate.

Per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, agli operatori volontari potrà essere chiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività.

In particolare, per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio o per comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili, potrà essere richiesta la disponibilità a spostarsi dalla sede per incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio.

In questi casi, le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP.

Inoltre, qualora si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

Con riferimento alle modalità da remoto possibili per alcune attività, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ovvero si prevede tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla (in caso contrario verrà garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto).

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni, gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento.

Per chiusura della SAP per casi specifici o emergenze, potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'operatore volontario il trasferimento di SAP e/o lo spostamento su altro progetto, e/o la rimodulazione del servizio e delle attività (remoto/in modo misto).

A questo riguardo, è ormai completamente superata l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e la conseguente attenzione alla possibile ridefinizione delle attività o almeno di parte di esse. Tuttavia, l'esperienza vissuta durante la pandemia rappresenta un bagaglio di capacità organizzativa importante, dal quale si potrà eventualmente attingere nel caso si presentino esigenze di rimodulazione, seppure non emergenziale, ma intesa a una migliore organizzazione delle attività, in conformità e coerenza con quanto previsto dal progetto.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

Coordinamento del servizio

PERIODO: tutto l'anno, con costante presidio, verifica e controllo

Rappresenta il perno dell'intera erogazione del servizio, in quanto garantisce che:

- gli utenti e le loro famiglie vedano soddisfatti i loro bisogni/richieste
- vengano rispettate le procedure previste e il Servizio venga correttamente erogato

- le metodologie di lavoro di tutti gli operatori siano coerenti con l'organizzazione e siano condotte in stretto raccordo con il Responsabile incaricato dell'Ente e con la Direzione della Cooperativa
- sia mantenuto costante il dialogo con l'Ente committente e il Responsabile incaricato e con i riferimenti sociali sul territorio per tutti i temi relativi all'andamento progettuale e organizzativo del Servizio

Gestione delle emergenze

PERIODO: tutto l'anno, con costante presidio, verifica e controllo

Riguarda tutte le attività non prevedibili nell'ambito dei piani di lavoro:

- variazione dello stato di salute dell'utente: il personale segnala la condizione al medico curante o, se necessario, al pronto soccorso
- scomparsa di un utente: il personale contatta personalmente e/o telefonicamente i luoghi e le persone frequentate d'abitudine dall'utente, contatta le forze dell'ordine, i familiari e il coordinatore
- incendio, esplosione, eventi naturali (alluvione, terremoto o simili): l'addetto alla gestione emergenze (primo soccorso, antincendio, ecc.) attiva immediatamente il Piano di Evacuazione previsto nel Piano per la Sicurezza, provvedendo tempestivamente ad avvertire le forze dell'ordine e le strutture pubbliche di pronto soccorso

Formazione e supervisione dell'équipe

PERIODO: tutto l'anno, con costante presidio, verifica e controllo

Si prevede la partecipazione dell'intera équipe a riunioni di:

- organizzazione (condotte dal coordinatore)
- supervisione (con la presenza di un supervisore, generalmente uno psicologo)
- formazione su diversi temi inerenti all'utenza o il lavoro, con intervento di esperti di volta in volta necessari (medici, psichiatri, consulenti, ecc.)

Ricerca

PERIODO: tutto l'anno, con costante presidio, verifica e controllo

Le SAP saranno coinvolte con dati e informazioni sulle problematiche dei destinatari dell'intervento (target primario e secondario), al fine di formulare modelli operativi di intervento innovativi e riproducibili nei servizi e nella definizione di nuove progettualità.

ATTIVITÀ A LATERE

Accoglienza e Conoscenza dell'operatore volontario del servizio civile

PERIODO: 1° mese di servizio

È il punto di partenza di un percorso di inserimento che, attraverso la conoscenza dei luoghi (non solo fisici), del personale e degli altri operatori volontari, dei metodi di lavoro, sarà funzionale all'integrazione dell'operatore volontario all'interno della SAP, ponendolo nelle condizioni di condividere la realizzazione di tutte le fasi del progetto. Rappresenta momento importante, che segna lo svolgersi dei successivi processi di relazione.

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione. In particolare, nei primi giorni di ingresso nella SAP, si prevede di realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della SAP di riferimento e di presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie. In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto, nonché all'équipe delle altre SAP con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Affiancamento

PERIODO: 1° mese di servizio

L'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, si affiancherà alle figure delle SAP nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte. Parteciperà pertanto a ogni incontro organizzato dalla SAP per cogliere e conoscere al meglio ogni aspetto del servizio.

Grazie all'affiancamento, l'operatore volontario acquisirà conoscenza della struttura, degli ospiti, del servizio e delle metodologie e modalità degli interventi e diventerà parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi.

Gradualmente l'operatore volontario potrà gestire spazi di autonomia (comunque sempre con supporto e supervisione dell'OLP) attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, ecc.).

Formazione Generale e Formazione Specifica

PERIODO: entro il 9° mese di servizio

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios. Sarà da concludere entro 180 giorni da avvio progetto

La Formazione Specifica (descritta alle voci 8/10 e nei contenuti Helios) sarà da realizzare per il 70% entro 90 giorni da avvio progetto e per il restante 30% entro 270 giorni.

Si prevede obbligatoriamente anche una formazione sui rischi (modulo "Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile"), da realizzarsi entro 90 giorni da avvio progetto.

Monitoraggio della formazione e del progetto

PERIODO: in tappe tra il 1° e il 12° mese del servizio

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

Il monitoraggio riguarda sia la formazione generale, sia il progetto. In entrambi i casi, si prevedono sia questionari, sia attività del sistema così come previste nel Sistema accreditato al Dipartimento.

Rispetto alla formazione generale, compatibilmente con la flessibilità di calendarizzazione (comunque da chiudere entro 6 mesi da avvio progetto), si prevede monitoraggio ad avvio e conclusione del percorso formativo.

Il monitoraggio del progetto prevede 3 momenti: a inizio, a metà, a fine progetto.

Tutoraggio

PERIODO: dal 10° al 12° mese del servizio

Si svilupperà (per una durata di 3 mesi totali) in tutoraggio collettivo (per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con lezioni frontali e momenti pratici) e tutoraggio individuale (orientamento con bilancio di competenze, analisi dell'esperienza di servizio civile, costruzione di un percorso di azione individualizzato).

La descrizione in dettaglio del percorso di tutoraggio è contenuta nella scheda Helios.

Incontro confronto con i giovani

PERIODO: tra il 5° e il 7° mese del servizio

L'evento organizzato dagli enti titolari consisterà in 1 incontro della durata di 4 ore complessive tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli OLP e i responsabili degli enti, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

L'incontro avrà la seguente agenda:

- entro ore 09:30: arrivi e registrazioni dei partecipanti
- 09.30/10:00: presentazione della giornata ed avvio dei gruppi di lavoro per progetto
- 10:00/11:30: confronto in gruppo sul progetto e sulle aspettative degli operatori volontari, con l'aiuto di strumenti di facilitazione e in modalità di racconto
- 11:30/11:45: coffee break
- 11:45/13:30: ritorno in plenaria, sintesi dei gruppi e dialogo con OLP e responsabili degli enti
- 13:30: saluti di chiusura

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

Comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti

PERIODO: 12 mesi

Come descritto nella Scheda Helios relativa al Programma, si prevede un'attività di informazione articolata e organizzata come di seguito dettagliatamente descritta funzionale a rendere le comunità residenti nei territori interessati consapevoli della realizzazione e dello svolgimento del programma e dei suoi progetti.

In particolare, svilupperà un piano di comunicazione articolato secondo i seguenti elementi.

Le attività di informazione saranno concentrate sui contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti, ecc.), sulle azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e sui risultati raggiunti. Un'attenzione particolare sarà dedicata a informare sulla specificità rappresentata dal servizio civile universale e dalla presenza dei giovani operatori volontari.

Le attività di informazione avranno come destinatari primari le persone che abitano i territori in cui ricade il presente Programma, ma anche le Istituzioni locali, le scuole e le università, e le altre organizzazioni del Terzo settore presenti, intesi tutti anche come potenziali "stakeholders" del Programma. Una attenzione particolare, anche in chiave di promozione del servizio civile universale e dei suoi valori (pace, cittadinanza attiva, difesa della Patria, nonviolenza), sarà dedicata alla fascia dei giovani 18-28 anni.

Saranno obiettivi della comunicazione: far conoscere al territorio (persone, comunità, istituzioni) il Programma di intervento, i suoi soggetti attuatori, i bisogni sociali rilevati e i risultati raggiunti, insieme alle specificità del servizio civile universale; sensibilizzare le comunità relativamente ai destinatari del Programma di intervento e ai loro bisogni.

Rispetto alle tempistiche, nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione di tutti i progetti che lo compongono, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile). Nella fase di attuazione progettuale, un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari

strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte. Nella fase conclusiva, sarà dedicata attenzione specifica alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

L'informazione del Programma di intervento potrà contare su una serie di strumenti ed attività informative che si articolano sia a livello nazionale che locale.

- SITI DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI
 - www.consorziolnodo.it/servizio-civile-nazionale
 - <https://piemontenord.confcooperative.it/servizio-civile>
 - www.legacoop-piemonte.coop/Servizi/Servizio-civile
 - www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/servizio-civile-nazionale
- SOCIAL MEDIA DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube)

Il Nodo

- www.facebook.com/ilnodocscs
- www.instagram.com/il_nodo_cscs
- [@il_nodo_cscs](https://www.instagram.com/il_nodo_cscs)

Confcooperative Piemonte Nord

- www.facebook.com/ConfPiemonteNord; www.facebook.com/SCConfPiemonteNord
- twitter.com/confpiemnord
- www.instagram.com/serviziocivileconf
- [@ConfPiemNord](https://www.instagram.com/ConfPiemNord)
- [@scu_confpiemnord](https://www.instagram.com/scu_confpiemnord)

Legacoop Piemonte

- www.instagram.com/legacooppiemonte/reels
- twitter.com/LegacoopPiemont
- [@LegacoopPiemonte](https://www.instagram.com/LegacoopPiemonte)
- [@ServizioCivileLegacoopPiemonte](https://www.instagram.com/ServizioCivileLegacoopPiemonte)

Città Metropolitana di Torino

- www.facebook.com/CittaMetroTO
- twitter.com/CittaMetroTO
- www.instagram.com/cittametrotorino
- COMUNICATI STAMPA (ogni Ente territoriale e Nazionale attraverso i propri uffici stampa)
- INCONTRI con scuole, istituzioni locali, comunità, associazioni
- SEMINARIO/CONVEGNO di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento
- OCCASIONI di incontro/confronto dei giovani

L'attività sarà poi pubblicizzata e descritta nelle sezioni dedicate al programma del sito www.serviziocivile.coop.

Oltre a quanto indicato, saranno presentati agli operatori volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della Città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo).

Saranno anche previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

Inoltre, è prevista la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro), finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del Servizio Civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	Numero di posti TOTALE	Numero di posti GMO
225125	CO-ABITARE CASCINA FILANDA	STRADA DEL MEISINO, 55/9	TORINO	1	0
225122	CO-ABITARE HOUSING GIULIA	VIA FRANCESCO CIGNA, 14/L	TORINO	1	1
225123	CO-ABITARE LUOGHI COMUNI	VIA CLEMENTE DAMIANO PrioCCA, 3	TORINO	1	0

210931	FORMA LIBERA - G.A. IL GLICINE	VIA ENRICO CRAVERO , 8	PINEROLO	1	0
177864	SOLIDARIETA' SEI CENTRO DIURNO DISABILI	VIA SALVATORE QUASIMODO, 2	CARMAGNOLA	1	0
177865	SOLIDARIETA' SEI COMUNITA' MAMMA BAMBINO	VIA CASALGRASSO, 2	CARMAGNOLA	1	0
177867	SOLIDARIETA' SEI GRUPPO APPARTAMENTO DISABILI	VIA MILANESIO DI COASSOLO, 18	CARMAGNOLA	1	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI				
Codice Sede	Numero posti TOTALE	Numero posti CON VITTO	Numero posti SENZA VITTO E ALLOGGIO	Numero posti CON VITTO E ALLOGGIO
225125	1	1	0	0
225122	1	1	0	0
225123	1	1	0	0
210931	1	0	1	0
177864	1	0	1	0
177865	1	0	1	0
177867	1	0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- mantenere riservatezza ed eticità (segreto professionale) riguardo a fatti, persone e informazioni;
- instaurare una positiva comunicazione con tutti i soggetti coinvolti: utenti, famiglie, enti, associazioni, ecc.
- rispettare le indicazioni operative ricevute e gli orari concordati;
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della SAP;
- indossare la divisa, ove richiesto.

DISPONIBILITÀ CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE ALL'OPERATORE VOLONTARIO

- concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della SAP di attuazione del servizio;
- svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni, feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana;
- guidare, se nelle condizioni di farlo, automezzi messi a disposizione dell'ente per spostamenti funzionali alla realizzazione delle attività;
- impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle SAP (un terzo dei giorni di permesso durante i periodi estivi);
- partecipare a eventi organizzati da Il Nodo o da soggetti con cui Il Nodo è in relazione: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, ecc.;
- trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

SPOSTAMENTI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTI ALL'OPERATORE VOLONTARIO PER ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO IN RELAZIONE AL SERVIZIO PRESTATO

- per attività motorie, ludico ricreative, laboratoriali, ecc. previste dal progetto all'esterno della SAP;
- per uscite sul territorio con gli utenti e gite/soggiorni anche in più giornate;
- per incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio

PER ATTIVITÀ CONNESSE AL PERCORSO DI SCU

- per occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede;
- per comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità

CAMBI DI SEDE CHE POSSONO ESSERE RICHIESTI ALL'OPERATORE VOLONTARIO

con destinazione presso altra sede operativa dell'ente di destinazione, previa comunicazione al Dipartimento
PER BREVI PERIODI DI CHIUSURA DELLA SAP

- nei periodi di chiusura della SAP superiori a 10 giorni;
- per eventuali giorni di chiusura ulteriori rispetto alle festività, per un totale non superiore ai 60 giorni

Orario di servizio

MONTE ORE ANNUO: 1.145 ore, a cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALE: 25

NUMERO GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALE: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio a cura dell'Ente
Consorzio IL NODO proponente del progetto, ente titolato per la certificazione delle competenze.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

36 ore

Sede di realizzazione

- Il Nodo, corso Francia 15, 10138 Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, 10122 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18, 10139 Torino

L'Ente comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

72 ore

Entro il 90° giorno

50 ore

Entro il terz'ultimo mese

22 ore

Sede di realizzazione

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto.

Solo per alcuni moduli (Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile” e “Privacy”; Moduli 9/10 “Valutazione delle competenze acquisite e Valutazione dell’esperienza”), per tutte le SAP, la Formazione Specifica si svolge in:

- Corso Francia 15, Torino presso Il Nodo
- Via Garibaldi 13, 10122 Torino presso Centro Studi Sereno Regis
- Via Capriolo 18, 1039 Torino presso Gruppo Arco

Il progetto prevede una serie di incontri mensili di formazione specifica, che prevede nel complesso 72 ore, da realizzare per il 70% entro 90 giorni da inizio servizio e da concludere per il restante 30% entro 270 giorni.

Ogni incontro sarà strutturato in 3 momenti: 1) FASE INIZIALE DI APERTURA, molto importante per porre le basi della relazione con/tra partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo; 2) FASE INTERMEDIA, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione; 3) FASE FINALE, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-volontari-OLP) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Alla conclusione degli incontri, il volontario si confronterà verbalmente con l’OLP sull’argomento trattato in modo più ampio presso la sede di assegnazione; inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ogni operatore volontario/registro di formazione specifica.

L’aula non dovrà superare i 30 partecipanti, in qualsiasi modalità sia erogata.

Le metodologie adottate si propongono di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di competenze specifiche nell’ambito del progetto e rispetto allo specifico settore d’impiego.

Si prevedono diverse modalità di erogazione, come di seguito specificato, che saranno di volta in volta scelte in funzione dei contenuti e delle finalità formative.

Lezione frontale

Rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, in cui docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale, essendo intesa come tecnica capace di promuovere processi di apprendimento e non mera illustrazione di contenuti, sarà interattiva, integrata con momenti di confronto e di discussione tra docente e discente e tra partecipanti. Inoltre, per ogni tematica trattata, verrà creato un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con dibattiti con i relatori, in cui dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Tecniche non formali

Stimolando interazione con l’interlocutore o dinamiche di gruppo, si intende facilitare la percezione e l’utilizzo delle risorse interne all’operatore volontario, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun giovane, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa e/o dal formatore, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall’alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui discenti e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Formazione a distanza (opzionale)

Qualora realizzata, sarà condotta previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Prevede l’utilizzo di un sistema software, una piattaforma che permette di gestire a distanza diversi corsi di formazione, ognuno dei quali seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor. Verrà svolta in modalità sincrona e/o asincrona fino ad un massimo del 50% (36 ore) delle ore totali di formazione specifica e fino a un massimo del 30% delle ore di formazione generale. Anche per la formazione a distanza sincrona, l’aula non potrà superare i 30 partecipanti.

La formazione specifica ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste come necessarie per la realizzazione del progetto.

I singoli moduli forniranno una corrispondenza completa con tutte le attività previste dal progetto; i moduli che forniscono una visione d’insieme sulle sedi e sono correlati a una dimensione relazionale saranno invece trasversali a tutte le attività.

I moduli inseriti nel percorso formativo vengono tutti erogati all’insieme degli operatori volontari, a garanzia di una formazione specifica uguale per tutti.

Di seguito, la descrizione in dettaglio dei moduli formativi.

Formatore/trice e SAP di riferimento	Contenuto	Strumenti e materiali	Ore	Attività di progetto correlate
MODULO 1) CONOSCI IL TUO SERVIZIO (durata: 12 ore)				
Spadon Daniele 225125 Spinello Mariarossella 225122 Maria Eleonora Nieddu 225123 Guidotti Elena 177865 - 177864 - 177867 Di Lauro Simona 201931	<p>A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E DELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura e analisi della Carta del servizio ▪ Descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano ▪ Obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) ▪ Orari e modalità di accesso al servizio ▪ Modalità di accoglienza e dimissione ▪ Organizzazione della giornata ▪ Programmazione delle attività settimanali ▪ Individuazione dei clienti, committenti, operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Carta del servizio - Vademecum per l'operatore volontario 	6	Tutte le attività
	<p>B) LE RISORSE UMANE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP ▪ Presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP 	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda "Organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane" 	3	Tutte le attività
	<p>C) LA SAP E IL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le realtà territoriali con cui la SAP collabora (istituzioni, soggetti pubblici e privati, terzo settore, ecc.) ▪ La rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP ▪ I punti di rete degli utenti (negozi di vicinato, supermercato, mercato, giardini e parchi pubblici, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda "Le risorse istituzionali e non del territorio" 	3	Tutte le attività
MODULO 2) CONOSCI L'ENTE IN CUI PRESTI SERVIZIO (durata: 6 ore)				
Spadon Daniele 225125 Spinello Mariarossella 225122 Maria Eleonora Nieddu 225123 Guidotti Elena 177865 - 177864 - 177867 Di Lauro Simona 201931	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'organigramma ▪ I servizi ▪ Le risorse umane ▪ Il Bilancio Sociale (mission e vision, soci, detentori di interesse, inquadramento contrattuale, aspetti economico-finanziari) 	<ul style="list-style-type: none"> - Organigramma della cooperativa - Bilancio Sociale 	6	Tutte le attività
MODULO 3) LA BORSA DEGLI ATTREZZI (durata: 12 ore)				

Spadon Daniele 225125 Spinello Mariarossella 225122 Maria Eleonora Nieddu 225123 Guidotti Elena 177865 - 177864 - 177867 Di Lauro Simona 201931	A) STRUMENTI TECNICI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale ▪ Kit per la cura e l'igiene ▪ Utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione di pratiche e utenti ▪ Utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori ▪ Utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione 	- Attrezzature tecniche e informatiche	4	Tutte le attività
	B) STRUMENTI RELAZIONALI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio ▪ Condivisione di un background comune nell'utilizzo della terminologia adatta ▪ Osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento ▪ Affiancamento come momento formativo 	- Scheda "Come fare... Come non fare"	4	Tutte le attività
	C) IL CODICE ETICO <ul style="list-style-type: none"> ▪ I contenuti del Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute 	- Codice Etico	4	Tutte le attività
MODULO 4) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (durata: 4 ore)				
Cassetta Alfredo TUTTE LE SAP Mussa Andrea TUTTE LE SAP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro ▪ Normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi 	- Dispense sulla normativa	4	Tutte le attività
MODULO 5) LA PERSONA COME DESTINATARIA DEL PROGETTO (durata: 8 ore)				
Spadon Daniele 225125 Spinello Mariarossella 225122 Maria Eleonora Nieddu 225123 Guidotti Elena	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Chi è la persona destinataria? ▪ Quali sono le possibili aree problematiche? ▪ Quali sono i bisogni fondamentali? 	- Leggi regionali - Dispense informative	8	A.1.1) Accoglienza e inserimento A.4.1) Promozione del servizio A.4.2) Incontri informativi A.5.1) Progettazione strategica B.1.1) Accoglienza e attivazione di progetti individualizzati B.3.1) Accoglienza e sostegno delle madri

177865 - 177864 - 177867				
Di Lauro Simona 201931				
MODULO 6) LA RELAZIONE CON LA PERSONA DESTINATARIA (durata: 6 ore)				
Spadon Daniele 225125	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le prime impressioni: come gestire l'approccio con la persona ▪ Atteggiamenti involontari ma rischiosi ▪ I diversi stili di comunicazione interpersonale ▪ La comunicazione verbale e non verbale ▪ L'ascolto attivo come aiuto ▪ L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni 	- Scheda "Il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"	6	A.1) Accoglienza e inserimento
Spinello Mariarossella 225122				A.1.2) Gestione della quotidianità
Maria Eleonora Nieddu 225123				A.1.3) Recupero delle abilità e animazione
Guidotti Elena 177865 - 177864 - 177867				A.2.1) Accompagnamento ai servizi del territorio A.3.1) Percorsi formativi A.3.2) Percorsi di inserimento lavorativo
Di Lauro Simona 201931				B.1.1) Accoglienza e attivazione di progetti individualizzati B.2.1) Attività ludiche e di animazione B.2.2) Attività laboratoriali B.3.1) Accoglienza e sostegno delle madri
MODULO 7) ELABORAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE (durata: 6 ore)				
Spadon Daniele 225125	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti del volontario FINALITÀ: definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo volontario inserito 	- Scheda "Progetto personale"	6	Tutte le attività
Spinello Mariarossella 225122				
Maria Eleonora Nieddu 225123				
Guidotti Elena 177865 - 177864 - 177867				
Di Lauro Simona 201931				
MODULO 8) LA PROGETTAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO (durata: 6 ore)				
Spadon Daniele 225125	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Che cos'è un progetto? ▪ La progettazione come processo circolare ▪ La definizione delle fasi progettuali ▪ Il lavoro in équipe come metodo ▪ Lettura e analisi del progetto di servizio ▪ La progettazione e la realizzazione di un'attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di servizio - Dispense - Griglia guidata per l'elaborazione di un progetto 	6	A.1.1) Accoglienza e inserimento
Spinello Mariarossella 225122				A.5.1) Progettazione strategica
Maria Eleonora Nieddu 225123				B.1.1) Accoglienza e attivazione di progetti individualizzati
				B.3.1) Accoglienza e sostegno delle madri

Guidotti Elena 177865 - 177864 - 177867 Di Lauro Simona 201931	specifica con/per la persona destinataria del servizio			
MODULO 9) LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE (durata: 6 ore)				
Gualandi Silvia TUTTE LE SAP Brogliatto Alessandra Maria TUTTE LE SAP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio delle competenze acquisite ▪ Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi ▪ Mappa delle opportunità offerte dal territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Dispense - Questionario di autovalutazione delle competenze 	6	Tutte le attività e loro traduzione in competenze che i volontari acquisiranno nei mesi di servizio
MODULO 10) LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA VISSUTA (durata: 6 ore)				
Gualandi Silvia TUTTE LE SAP Brogliatto Alessandra Maria TUTTE LE SAP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario di valutazione finale - Scheda "Caro volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio..." 	6	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCARE AL FUTURO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Difficoltà Economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione
Azioni di informazione e sensibilizzazione svolte con continuità. Si prevede un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui il progetto è inserito.

STRUMENTI
- "Guida pratica" a uso interno redatta dallo staff nazionale per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- Attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale. Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti coprogrammanti, verranno

organizzati momenti promozionali in cui saranno presentati bando e progetti di SCU coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche coinvolgendo le scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione del Programma.

- Campagna di informazione specifica per progetto e bando. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio e grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, IL NODO promuoverà una specifica comunicazione verso i giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di svantaggiata condizione economica. Gli operatori dei centri suddetti (titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti) consentiranno di identificare il target interessato, a cui verrà fatto invito ad hoc attraverso invio di newsletter e-mail. Volantini promozionali con riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente saranno distribuiti presso le sedi dei centri menzionati. Sarà attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Attraverso social e strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Per quanto riguarda le risorse umane, con l'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva di tutoraggio prevista.

Le ulteriori risorse strumentali saranno attrezzature informatiche (1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità),

INIZIATIVE DI SOSTEGNO

A livello nazionale, il progetto CoopUP di Confcooperative (finalizzato a creare incubatori di impresa, spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel percorso di crescita) metterà a disposizione spazi di contaminazione, promozione e sviluppo d'impresa, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono gli attori della finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy. CoopUp è presente in 19 città, compresa Torino.

Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative. A livello territoriale, la rete de IL NODO c.s.c.s, presenterà: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

ALTRE MISURE DI SOSTEGNO

Il tutoraggio, finalizzato a fornire ai volontari strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale de IL NODO che risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Modalità

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- Il Nodo c.s.c.s., corso Francia 15, Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

Il tutoraggio collettivo sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento che, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, si concentrerà sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio). Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Articolazione oraria

Il tutoraggio sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

Modalità on line sincrona

8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Attività obbligatorie

Per facilitare l'accesso al lavoro dei volontari si proporrà un percorso per: INFORMARE e ORIENTARE (laboratori di orientamento su opportunità formative e di lavoro, luoghi e modalità di ricerca, tendenze del mercato del lavoro, misure di sostegno, ecc.), CONOSCERE (affiancamento, supporto e coaching da parte del tutor, per rendere i volontari consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca dello sbocco professionale); ASSISTERE (aiuto a predisporre un CV efficace e pertinente e momenti di autovalutazione e valutazione dell'esperienza di SCU, analisi delle competenze).

A fine del progetto, il volontario riceve certificazione delle competenze rilasciata dallo stesso ente proponente il progetto IL NODO cscs Agenzia formativa accreditata per formazione e orientamento presso la Regione Piemonte (cod. B-197), ai sensi e effetti del d.lgs. 13/13 voce 12. Se necessari, saranno approntati interventi per aiutare a superare difficoltà; sostenere le motivazioni; ascoltare e raccogliere richieste rispetto a criticità, conflitti.

Si prevedono 5 MODULI relativi alle attività obbligatorie.

- Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile MODULO 1 (4 ore)
- Accoglienza e informazione sulle attività di tutoraggio; presentazione dei giovani, raccolta delle esperienze formali e informali vissute fuori dal contesto di servizio civile, autovalutazione e discussione guidata. MODULO 2 (3 ore)
- Con schede, questionari e discussione guidata, sarà valutata l'esperienza del progetto, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate. MODULO INDIVIDUALE (4 ore)
- Attraverso orientamento specialistico individualizzato, il volontario sarà supportato a: analizzare e potenziare le proprie competenze, analizzare i fabbisogni formativi e individuare i gap con la domanda di lavoro da colmare con interventi formativi, esperienze o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà a porsi un obiettivo, definendone tempistica, secondo le risorse a disposizione e i limiti e mettendo a punto di uno specifico e originale progetto individuale. b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa MODULO 3 (4 ore)
- Dopo aver approfondito competenze e metodologie, il volontario sarà guidato in laboratori di focalizzazione delle proprie potenzialità, con compilazione del CV e conoscenza degli strumenti utili a evidenziare le competenze acquisite anche in contesti non formali. MODULO 4 (3 ore)
- Con giochi di ruolo, il volontario sarà invitato a immedesimarsi in datore di lavoro e tecnico HR che cerca lavoratori per determinati profili professionali: conoscerà così i principali aspetti che regolano la ricerca di personale (pubblicazione annunci su motori di ricerca telematici e social; meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center).
- Particolare attenzione sarà alla presentazione tramite ICT, social e web. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro MODULO 5 (3 ore)

- Il volontario potrà conoscere il funzionamento di Centri per l'Impiego e Servizi per il lavoro: saranno illustrati i servizi di ricerca di lavoro e i principali programmi delle politiche attive del lavoro su scala comunale, regionale, nazionale, europea. Saranno anche esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Attività Opzionali

- Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee Per contattare opportunità di collaborazione/inserimento compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, verrà presentato il progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco (www.assimoco.it/assimoco/home.html), Compagnia Assicurativa (prima con qualifica di Società Benefit certificata B Corp): si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore, che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati, all'interno della propria organizzazione aziendale.
- Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.
- Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro Saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative e servizi: Open Incet (Centro di Open Innovation di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione); CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo); Testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete; Presentazione dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (Casa di Carità/CIAC/ENGIM Artigianelli/ CORSICEF® ecc.).

**COME PRESENTARE DOMANDA:
ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDISPOSTA DAL
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

CONTATTI:

Per ulteriori informazioni:

Roberta Cerqua

Confcooperative Piemonte Nord

Indirizzo: corso Francia, 15 – Torino (TO)

Telefono: 011/4343181 Cell: 333 203 1325

Mail: serviziocivile.ilnodo@confpiemontenord.coop